

COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

PROVINCIA DI VERONA

**Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE
2023 – 2025
e documenti allegati**

L'Organo di Revisione

Il Revisore Unico

Dott.ssa Silvia Scavazzon

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 25 del 02 Dicembre 2022

PARERE SULLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP E SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 e allegati

Premesso che l'organo di revisione ha esaminato la nota di aggiornamento al DUP e la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);

Visto il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali e applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, del Comune di San Pietro in Cariano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 02 Dicembre 2022

L'Organo di Revisione

Il Revisore Unico

Dott.ssa Silvia Scavazzon

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Silvia Scavazzon, Revisore unico, nominato con deliberazione dell'organo consiliare n. 52 del 30/09/2021;

Premesso:

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. n. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D. Lgs. n. 118/2011.
- che è stato ricevuto in data 22/11/2022 lo schema del bilancio di previsione finanziario, unitamente alla nota di aggiornamento al DUP, per gli esercizi 2023-2025, approvati dalla Giunta comunale in data 21/11/2022, con propria deliberazione n. 100 completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

Visti:

- le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- il regolamento di contabilità;
- i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, c. 4, D. Lgs. n. 267/2000, in data 18/11/2022 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, c. 1, lett. b), D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di San Pietro in Cariano registra una popolazione al 1° gennaio 2022, di n. **12.863** abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2022 **ha** aggiornato gli stanziamenti 2022 del bilancio di previsione 2022-2024.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità e attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, c. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1, D. Lgs. n. 118/2011.

L'Ente **non ha gestito** il 2022 in esercizio provvisorio.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2022-2024

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1, D. Lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui:

- all'art. 11, c. 3, D. Lgs. n. 118/2011 ⁽¹⁾;
- al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h) ⁽²⁾;
- all'art. 172, TUEL ⁽³⁾.

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al D.M. 05 agosto 2022, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

(1) Art. 11 c. 3 D.L.gs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione finanziario di cui al comma 1, lettera a), sono allegati, oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

(2) punto 9.3 principio contabile applicato 4/1

- g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;

(3) Art. 172 TUEL

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- b) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- c) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- d) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- e) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno.

Relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale l'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente **non è** strutturalmente deficitario.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **non ha deliberato** modifiche alle aliquote dell'IMU e dell'addizionale all'irpef.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro e non oltre l'esercizio.

l'Ente **ha provveduto** alla corretta contabilizzazione secondo quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.20-bis che prevede per le altre anticipazioni di liquidità che non si chiudono entro l'esercizio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha, nel bilancio di previsione 2023-2025, tenuto in considerazione gli effetti del contesto internazionale e quindi della crescita generalizzata dei costi delle utenze.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'organo consiliare ha approvato con deliberazione n. 12 del 27/04/2022 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2021.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 7 in data 31/03/2022 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021 così distinto ai sensi dell'art. 187, TUEL:

Descrizione	Quota disponibile da risultato di amministrazione 2021
Fondi accantonati	1.972.832,25
Fondi vincolati	349.410,00
Fondi destinati	269.124,55
Fondi disponibili	181.406,86
TOTALE risultato di amministrazione 2021	2.772.773,66

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2018	2019	2020	2021	2022 presunto
Fondo cassa complessivo al 31.12	1.107.997,00	972.219,36	1.818.387,45	4.419.364,67	5.800.000,00
<i>di cui cassa vincolata</i>	13.548,97	13.548,97	13.548,97	13.548,97	484.100,97

L'ente **si** è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, c. 821, L. n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal D.M. 1° agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162, del TUEL.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZI O PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIO
				ANNO 2023	ANNO 2024	NI ANNO 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	123.186,74	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	508.150,36	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	657.996,86	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00	
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	4.419.364,67	5.800.000,00	
10000	Totale TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.857.618,17	previsione di competenza	7.223.536,72	7.281.758,72	7.283.303,52
			previsione di cassa	7.531.561,29	6.860.504,72	
20000	Totale TITOLO 2 Trasferimenti correnti	94.262,68	previsione di competenza	900.310,16	680.955,64	578.724,64
			previsione di cassa	989.477,62	680.955,64	
30000	Totale TITOLO 3 Entrate extratributarie	193.210,89	previsione di competenza	1.138.469,37	1.152.673,90	1.097.583,90
			previsione di cassa	1.397.278,75	1.063.495,19	
40000	Totale TITOLO 4 Entrate in conto capitale	2.197.297,51	previsione di competenza	9.398.485,41	3.511.578,18	651.000,00
			previsione di cassa	9.623.619,93	1.493.765,00	
50000	Totale TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	22.733,03	previsione di competenza	704.000,00	751.962,00	0,00
			previsione di cassa	728.890,62	751.962,00	
60000	Totale TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	
70000	Totale TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
			previsione di cassa	2.500.000,00	2.500.000,00	
90000	Totale TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	142.489,79	previsione di competenza	2.764.084,77	2.764.084,77	2.764.084,77
			previsione di cassa	2.910.456,69	2.764.084,77	
TOTALE TITOLI			4.507.612,07	previsione di competenza	24.628.886,43	18.643.013,21
				previsione di cassa	25.681.284,90	16.114.767,32

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.507.612,07	previsione di competenza	25.918.220,39	18.643.013,21	14.874.696,83	14.784.696,83
		previsione di cassa	30.100.649,57	21.914.767,32		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO				
				PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			378.677,93	0,00	0,00	0,00	
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 1	Spese correnti	2.821.899,65	previsione di competenza	8.940.104,08	8.586.088,23	8.417.597,01	8.406.440,30
			di cui già impegnato*		1.434.234,04	915.856,26	181.573,18
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	10.712.959,83	10.973.476,57		
Titolo 2	Spese in conto capitale	903.023,90	previsione di competenza	11.068.276,32	4.517.519,20	907.153,82	817.153,82
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	11.625.142,34	4.493.543,10		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	24.890,62	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	24.890,62		
Titolo 4	Rimborso Prestiti	20.750,00	previsione di competenza	267.077,29	275.321,01	285.861,23	297.017,94
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	287.827,29	296.071,01		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.500.000,00	2.500.000,00		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	312.586,98	previsione di competenza	2.764.084,77	2.764.084,77	2.764.084,77	2.764.084,77
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.177.339,75	3.076.671,75		
TOTALE DEI TITOLI			4.083.151,15	previsione di competenza	25.539.542,46	18.643.013,21	14.874.696,83
					1.434.234,04	915.856,26	181.573,18
				0,00	0,00	0,00	0,00
				28.303.269,21	21.364.653,05		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE			4.083.151,15	previsione di competenza	25.918.220,39	18.643.013,21	14.874.696,83
					1.434.234,04	915.856,26	181.573,18
				0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 nonché i principi contabili.

Esse rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Nel Bilancio 2023/2025 non viene applicato l'avanzo di amministrazione presunto 2022.

L'Ente prevede di chiudere il rendiconto 2022 con un risultato di amministrazione positivo, dopo aver ripianato la terza e ultima quota del disavanzo d'amministrazione 2019.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

L'importo del Fondo Pluriennale vincolato è pari a zero poiché, alla data di stesura dello schema di bilancio, non risultano agli atti cronoprogrammi che possano determinare la formazione del FPV per gli anni 2023/2025.

PREVISIONI DI CASSA

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
	PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023	
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	5.800.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.860.504,72
2	Trasferimenti correnti	680.955,64
3	Entrate extratributarie	1.063.495,19
4	Entrate in conto capitale	1.493.765,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	751.962,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.764.084,77
TOTALE TITOLI		16.114.767,32
TOTALE GENERALE ENTRATE		21.914.767,32

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
	PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023	
1	Spese correnti	10.973.476,57
2	Spese in conto capitale	4.493.543,10
3	Spese per incremento attività finanziarie	24.890,62
4	Rimborso di prestiti	296.071,01
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.076.671,75
TOTALE TITOLI		21.364.653,05
SALDO DI CASSA PRESUNTO AL 31.12.2023		550.114,27

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili, tenuto conto in particolare delle modalità di rendicontazione delle spese finanziate da contributi PNRR che vengono materialmente corrisposti dai Ministeri titolari dopo la presentazione dei documenti giustificativi della spesa sostenuta dal Comune quale soggetto attuatore.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto dell'art.162, c. 6, del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto dell'andamento delle riscossioni nonché di quanto accantonato al Fondo crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi **hanno partecipato** alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, c. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 1/1/2023 comprende la cassa vincolata per l'importo stimato di € 484.100,97.

L'ente **si è dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra (residui + previsione di competenza) e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				5.800.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.857.618,17	7.281.758,72	9.139.376,89	6.860.504,72
2	Trasferimenti correnti	94.262,68	680.955,64	775.218,32	680.955,64
3	Entrate extratributarie	193.210,89	1.152.673,90	1.345.884,79	1.063.495,19
4	Entrate in conto capitale	2.197.297,51	3.511.578,18	5.708.875,69	1.493.765,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	22.733,03	751.962,00	774.695,03	751.962,00
6	Accensione prestiti	-	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	142.489,79	2.764.084,77	2.906.574,56	2.764.084,77
	TOTALE TITOLI	4.507.612,07	18.643.013,21	23.150.625,28	16.114.767,32
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.507.612,07	18.643.013,21	23.150.625,28	21.914.767,32

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	2.821.899,65	8.586.088,23	11.407.987,88	10.973.476,57
2	Spese In Conto Capitale	903.023,90	4.517.519,20	5.420.543,10	4.493.543,10
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie	24.890,62	-	24.890,62	24.890,62
4	Rimborso Di Prestiti	20.750,00	275.321,01	296.071,01	296.071,01
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	-	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	312.586,98	2.764.084,77	3.076.671,75	3.076.671,75
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.083.151,15	18.643.013,21	22.726.164,36	21.364.653,05
	SALDO DI CASSA				550.114,27

ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui all'art. 222, c. 1, del TUEL, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022. Nel 2023, in assenza di ulteriore deroga normativa espressa, il limite è pari a tre dodicesimi.

Verifica equilibrio corrente anni 2023-2025

Gli equilibri richiesti dall'art. 162, c. 6, del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.800.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		9.115.388,26 0,00	8.959.612,06 0,00	8.959.612,06 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		8.586.088,23 0,00 447.738,52	8.417.597,01 0,00 447.738,52	8.406.440,30 0,00 447.738,52
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		275.321,01 0,00 0,00	285.861,23 0,00 0,00	297.017,94 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			253.979,02	256.153,82	256.153,82
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		326.032,16 0,00	323.857,36 0,00	323.857,36 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		580.011,18	580.011,18	580.011,18

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	4.263.540,18	651.000,00	561.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	326.032,16	323.857,36	323.857,36
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	580.011,18	580.011,18	580.011,18
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	4.517.519,20 0,00	907.153,82 0,00	817.153,82 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

Gli oneri di urbanizzazione 2023/2025, vengono destinati, in quota parte, alla spesa corrente per la manutenzione ordinaria del patrimonio per l'importo di € 326.032,16 nell'esercizio finanziario 2023, per l'importo di € 323.857,36 nell'esercizio finanziario 2024, e per l'importo di € 323.857,36 nell'esercizio finanziario 2025.

Il margine positivo corrente, conseguente alla rinegoziazione dei mutui avvenuta nel 2020, consente di finanziare spesa di investimento per l'importo di € 580.011,18 in ciascuno degli esercizi finanziari 2023/2025.

L'equilibrio finale è **pari** a zero.

Utilizzo proventi alienazioni

Gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art. 1, c. 866, L. n. 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art. 1, c. 866, L. n. 205/2017.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **si è avvalso, nel triennio 2020/2022**, della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, il ripiano del disavanzo di amministrazione 2019, come da piano di rientro approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 23 del 30.06.2020 e come da verbale dell'Organo di Revisione n. 9 del 8.06.2020.

ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196, relativamente alla classificazione delle entrate dello Stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.Lgs. n. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, secondo che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero sia limitata a uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, secondo che la spesa sia prevista a regime o sia limitata a uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g).

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 dell'allegato precisa che:

• Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) accensioni di prestiti;

g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

• Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
- c) eventi calamitosi,
- d) sentenze esecutive e atti equiparati,
- e) investimenti diretti,
- f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 (cinque) esercizi, per

importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione.

È opportuno includere tra le entrate “non ricorrenti” anche le entrate presenti “a regime” nei bilanci dell’ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso, le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs. n. 118/2011).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l’importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (per la parte eccedente la media ultimi 5 anni)			
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
Totale	300.000,00	300.000,00	300.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
contributi a terzi	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale	300.000,00	300.000,00	300.000,00

LA NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dall'art. 11, c. 5, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1, le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile realizzare la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a), del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il principio 4/1 precisa inoltre:

“9.11.2 La prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

9.11.3 La nota analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive e atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

A tal fine, per ciascuna operazione in derivati sono indicate:

- a) informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;
- b) il loro fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, determinato secondo le modalità previste dall'art. 1, c. 3, D.Lgs. 30 dicembre 2003, n. 394;
- c) il valore nominale e il fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, della passività sulla quale insiste il derivato stesso e il relativo tasso di interesse;
- d) gli stanziamenti del bilancio di previsione relativi ai flussi di entrata e di spesa riguardanti ciascun derivato, relativi agli esercizi considerati nel bilancio e i criteri di valutazione adottati per l'elaborazione di tali previsioni
- e) il tasso costo finale sintetico presunto a carico dell'Ente, calcolato, per ciascun esercizio cui il bilancio si riferisce, secondo la seguente formulazione: $(TFSCFS = \{[(\text{Interessi su debito sottostante} \pm \text{Differenziali swap}) * 36000] / [(\text{Nominale} * 365^4)]\})$. Gli importi relativi agli interessi e ai differenziali swap sono calcolati facendo riferimento agli stanziamenti iscritti in bilancio.

Ai fini dell'applicazione del presente principio, per la definizione di strumento finanziario derivato si fa riferimento ai principi contabili riconosciuti in ambito internazionale e compatibili con la disciplina in materia dell'Unione europea.

Il principio poi pone attenzione sulla copertura degli investimenti, in particolare per gli enti che utilizzano il margine corrente per il finanziamento delle spese di investimento negli anni successivi a quello di riferimento.

9.11.6 L'articolo 11, comma 5, lettera d) del presente decreto prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura è costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (da 5.3.5 a 5.3.10).

Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

In relazione alla differente disciplina delle modalità di copertura e delle verifiche da effettuare ai fini dell'attestazione della copertura finanziaria dei provvedimenti che danno luogo ad impegni concernenti investimenti, per ciascun esercizio compreso nel bilancio di previsione successivo a quello in corso di gestione, tale saldo positivo è distinto nelle seguenti componenti ⁵:

- una quota di importo non superiore al limite previsto dal principio contabile generale n. 16, specificato dal principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.3.6;
- una quota costituita dal 50% del margine corrente derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate;
- una quota derivante da riduzioni permanenti di spese correnti, già realizzate, risultanti da un titolo giuridico perfezionato.

Con riferimento a ciascuna quota del saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio relativo agli esercizi successivi al primo, la nota integrativa:

a) descrive le modalità di quantificazione della stessa;

b) da atto del rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria e dei relativi principi applicati;

c) riporta l'elenco dei capitoli/articoli di spesa concernenti gli investimenti che si prevede di stanziare nel bilancio gestionale/PEG per gli esercizi successivi a quello in corso di gestione, e di cui ciascuna componente del saldo positivo costituisce la copertura finanziaria.

In occasione dell'attestazione di copertura finanziaria, la consueta verifica concernente la capienza degli stanziamenti, sia riferiti all'esercizio in corso che a quelli successivi, riguardanti tali capitoli/articoli costituisce il riscontro della copertura finanziaria dei provvedimenti che comportano impegni per investimenti finanziati dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio.

In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche la sezione della nota integrativa che elenca gli investimenti finanziati con la previsione del margine corrente, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti.

⁵ La seconda e la terza componente sono eventuali. Non esistono se non sono previste riduzioni permanenti delle spese correnti o incrementi delle aliquote tributarie.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- a. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il c.d. gruppo amministrazione pubblica);
- b. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.
- c. pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico sia finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

Ne consegue che l'organo di revisione verifica la presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile e organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

La verifica della coerenza è circoscritta solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione (DUP) e nota di aggiornamento al DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011).

Lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025 è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione numero 59 del 27/07/2022. Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 40 del 29/09/2022 ha preso atto del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025 esprimendo osservazioni da recepire nella nota di aggiornamento;

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere favorevole con verbale n. 16 del 26/08/2022.

Lo schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025 è stato predisposto dalla Giunta tenendo conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Lo schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025 è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione numero 100 del 21/11/2022.

Sulla nota di aggiornamento al DUP 2023/2025 l'Organo di revisione esprime parere favorevole attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Tenuto conto altresì che la nota di aggiornamento al DUP 2023/2025 contiene la programmazione triennale del fabbisogno del personale, si assevera il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21, D.Lgs. n. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e viene presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo a interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025 e il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo l'approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

Il DL 34/2019 all'articolo 33, comma 2, ha introdotto per gli enti locali una nuova disciplina relativa alle facoltà assunzionali, prevedendo il superamento delle regole fondate sul turnover e introducendo un sistema flessibile basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale. La nuova norma contempla una sostenibilità da individuarsi in primis nel rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti al netto del fondo crediti dubbia esigibilità.

Il piano dei fabbisogni di personale nel triennio 2023-2025, adottato dall'Ente, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per il contenimento della spesa di personale, del limite sulla "spesa complessiva" di cui al co. 557-quater dell'art. 1 della L. n. 296/2006 e di quanto previsto dall'art. 33 del D.L. n. 34/2019 e dai connessi decreti attuativi e dal D.M. 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni".

La previsione triennale di bilancio è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni; si assevera pertanto il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, c. 1, D.L. n. 112/2008)

L'Organo di revisione **ritiene** che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti generali di programmazione dell'Ente e con gli atti di programmazione di settore, fra cui il piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, c. 4, D.L. 6 luglio 2011, n. 98 ⁽⁶⁾

L'Organo di revisione **ritiene** che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti generali di programmazione dell'Ente e con gli atti di programmazione di settore, fra cui il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

⁶ Il comma 2 dell'articolo 57 del Decreto Fiscale ha abrogato l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1, del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale comunale all'IRPEF fissandone l'aliquota in misura del 0,8% con una soglia di esenzione per redditi fino a euro 10.000,00.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.Lgs. 118/2011.

IMU

L'Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 1, cc. da 739 a 780, L. 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria, che tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751 e dei presumibili effetti della sentenza della Corte Costituzionale n. 209 del 12/09/2022 in tema di abitazione principale, è il seguente:

	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMU	2.752.918,16	2.769.140,16	2.770.684,96	2.770.684,96
Totale	2.752.918,16	2.769.140,16	2.770.684,96	2.770.684,96

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
TARI	1.471.254,00	1.471.254,00	1.471.254,00	1.471.254,00
Totale	1.471.254,00	1.471.254,00	1.471.254,00	1.471.254,00

In particolare, per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2023, la somma di euro 1.471.254,00 pari alla previsione assestata 2022.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed

esercizio della discarica, a esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente **ha** approvato il Piano Economico Finanziario 2022-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.363 del 4 agosto 2021 e n. 459 del 26 ottobre 2021 e determinazione n. 2 del 4 novembre 2021 adottando il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 avendo riguardo alla circostanza che le entrate tariffarie per ciascuna delle annualità 2022-2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente più del limite alla variazione annua prevista dall'art. 4 della predetta delibera n.363

Il PEF è stato validato dal Consiglio di Bacino Verona Nord prima dell'approvazione delle tariffe 2022 costituendo atto presupposto delle stesse (art.1, comma 683, legge n.147/2013).

Nella determinazione dei costi, ai sensi dell'art. 1, c. 553, L. 147/2013, il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle "Linee guida interpretative" per l'applicazione dell'art. 1, c. 653, L. n. 147/2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443 predisposte a cura del MEF - Dipartimento delle Finanze.

Il pagamento della TARI avviene attualmente mediante modello F24 e transiterà verso il sistema pagoPA.

Imposta di soggiorno

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4, D.Lgs. n. 23/2011).

Il riversamento dell'imposta di soggiorno da parte dei soggetti gestori che, ai sensi dell'art.4 comma 1 ter del D.Lgs n.23/2011 sono i responsabili del pagamento dell'imposta, avviene attualmente mediante bonifico ed è previsto dall'Ente che dal 2023 transiti al sistema pago PA.

<i>Altri Tributi</i>	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Imposta di soggiorno	79.000,00	104.000,00	104.000,00	104.000,00
Totale	79.000,00	104.000,00	104.000,00	104.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2021	Accertamento 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMU TASI	456.358,19	322.767,73	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TARI	24.465,00	6.296,39	22367,66	22.367,66	22.367,66
Totale	480.823,19	329.064,12	322.367,66	322.367,66	322.367,66
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)	0,00	0,00	112.260,00	112.260,00	112.260,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli

accertamenti e ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2021 (rendiconto)	600.000,00	319.000,00	287.000,00
2022 (assestato o rendiconto)	700.000,00	324.692,70	375.307,30
2023	650.000,00	326.032,16	238.967,84
2024	500.000,00	323.857,36	106.142,64
2025	500.000,00	323.857,36	106.142,64

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **rispetta** i vincoli di destinazione previsti dall'art. 1, c. 460, L. n. 232/2016 e ss.mm.ii. ⁽⁷⁾

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

(7) L'art. 1, c. 460, L. n. 232/2016 prevede che dal 1° gennaio 2018, le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinate esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Inoltre, a decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni non utilizzate per le predette destinazioni possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
sanzioni ex art.208 co 1 cds	100.000,00	100.000,00	100.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	37.500,00	37.500,00	37.500,00
TOTALE SANZIONI	137.500,00	137.500,00	137.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	41.373,75	41.373,75	41.373,75
Percentuale fondo (%)	30,09%	30,09%	30,09%

La quantificazione dell'entrata appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 34.955,00 per sanzioni ex art. 208, c. 1 del Codice della strada (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285);
- euro 20.099,13 per sanzioni ex art. 142, c. 12-bis del Codice della strada (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285).

Con atto di Giunta n. 97 in data 16/11/2022 la somma di euro 96.126,25 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% agli interventi di spesa per le finalità di cui agli artt. 142, c. 12-ter e 208, cc. 4 e 5-bis del Codice della strada.

La Giunta ha destinato euro 3.000,00 alla previdenza e assistenza del personale della Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata nell'anno 2023 al titolo 1 (spesa corrente).

L'organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da Codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Fitti attivi e canoni patrimoniali	103.724,10	103.724,10	103.724,10
TOTALE PROVENTI DEI BENI	103.724,10	103.724,10	103.724,10
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	21.979,14	21.979,14	21.979,14
Percentuale fondo (%)	21,19%	21,19%	21,19%

La quantificazione dell'entrata appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il servizio di asilo nido comunale è gestito, in convenzione, dall'Ipab "Dott. Germano Veronesi" di San Pietro in Cariano. Dal mese di Settembre 2021 il servizio di mensa scolastica è gestito in concessione.

L'Ente ha individuato, nell'ambito del D.M. 31-12-1983, i seguenti servizi pubblici a domanda individuale, con le eccezioni indicate nell'ultimo comma dell'art. 3 del D.L. 22-12-1981, n. 786 convertito, con modificazioni, nella legge 26-02-1982, n. 51, riservandosi di implementare l'elenco a mezzo del controllo di gestione interno avviato dall'Ente ai fini dell'efficientamento dei costi dei servizi comunali:

- Impianti sportivi;
- Attività territoriali a favore di minori, giovani e anziani;
- Area camper;
- Illuminazione votiva;
- Concessione e utilizzo sale;

Visto il prospetto riassuntivo dal quale emerge la previsione di copertura per l'anno 2023 del 27,53% del costo complessivo dei servizi a domanda individuale 2023 di cui al D.M. 31-12-1983 da parte dell'utenza:

Servizio a domanda individuale	Entrate previste 2023 dall'utenza richiedente il servizio	Spese previste 2023	% di copertura dei costi del servizio da parte dell'utenza richiedente il servizio	Differenza di spesa a carico del bilancio comunale (BILANCIO 2023)
Impianti sportivi In entrata la previsione dei gettoni per l'utilizzo degli impianti sportivi e in spesa la previsione delle spese per le utenze	€ 5.623,00	€ 135.867,00	4,14%	€ 130.064,00
Area camper In spesa ammortamento dei lavori di riqualificazione dell'area attrezzata per €23.093,00 cap. 20269)	€ 3.750,00	€ 3.848,00	97,45%	€ 98,00

Illuminazione votiva	€ 15.407,39	€ 20.000,00	77,04%	€ 0,00
Concessione e utilizzo sale	€ 2.728,86	€ 6.873,00	39,70%	€ 4.144,14
Centri ricreativi anziani (entrata: cap. 30321; spesa: cap. 11700)	€ 5.450,00	€ 5.450,00	100,00%	€ 0,00
Centri estivi ricreativi e centri aperti per minori, appoggi educativi – (entrata: da utenti e da contributo regionale spesa: cap. 10935 e cap 11651)	€ 55.148,00	€ 148.000,00	37,26%	€ 92.852,00
Servizi a domanda individuale di cui al D.M. 31-12-1983				
	€ 88.107,25	€ 320.038,00	27,53%	€ 231.930,75

L'art. 243 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che gli enti locali strutturalmente deficitari sono tenuti a coprire i costi di gestione dei servizi a domanda individuale in misura non inferiore al 36%, computando a tal fine i costi di gestione degli asili nido in misura pari al 50%.

Il Comune di San Pietro in Cariano, in base al certificato relativo al rendiconto della gestione dell'anno 2021, non risulta strutturalmente deficitario e pertanto non è soggetto all'obbligo di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale in misura non inferiore al 36%.

L'organo esecutivo, con deliberazione n. 99 del 21/11/2022, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 27,53 %.

L'Ente ha ritenuto altresì opportuno, ai fini del mantenimento dell'equilibrio del bilancio comunale, monitorare il costo di altri servizi a richiesta dell'utenza, non riconducibili al D.M. 31-12-1983, ma che necessitano di un costante monitoraggio dei costi e delle entrate, fra cui il servizio di trasporto scolastico. Si riporta pertanto la tabella recante il grado di copertura, da parte dell'utenza, del costo del servizio di trasporto scolastico:

Servizio a richiesta dell'utenza	Entrate previste 2023 dall'utenza richiedente il servizio	Spese previste 2023	% di copertura dei costi del servizio da parte dell'utenza richiedente il servizio	Differenza di spesa a carico del bilancio comunale (BILANCIO 2023)
Trasporto scolastico a richiesta dell'utenza (servizio escluso dall'elenco di cui al D.M. 31-12-1983)	€ 37.000,00	€ 145.000,00	25,52%	€ 108.000,00

Canone unico patrimoniale

Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane, istituito a decorrere dal 2021, con l'art. 1, cc. 816 e ss., L. 27 dicembre 2019, n. 160, sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27, cc. 7-8 del Codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente ha approvato il regolamento per la gestione del CUP con deliberazione consiliare n. 20 del 30/04/2021.

Il gettito stimato è il seguente e tiene conto del canone fisso di euro 800 previsto per gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica ai sensi dell'art.1, comma 831 bis, della legge n.160/2019, introdotto dal D.L. n.77/2021:

Canone Unico Patrimoniale per la parte attinente l'occupazione del suolo pubblico:

anno 2023 € 62.800,00

anno 2024 € 62.800,00

anno 2025 € 62.800,00

Canone Unico Patrimoniale per la parte attinente la pubblicità e le pubbliche affissioni:

anno 2023 € 66.000,00

anno 2024 € 66.000,00

anno 2025 € 66.000,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 sono le seguenti:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Redditi da lavoro dipendente *	1.606.910,83	1.562.204,87	1.944.707,34	1.863.403,10	1.865.849,65	1.865.849,65	-4,180 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	140.915,92	125.394,80	166.131,98	156.481,82	156.481,82	156.481,82	-5,808 %
Acquisto di beni e servizi	3.924.564,90	3.759.414,75	4.225.320,40	4.144.906,57	4.003.259,02	4.015.062,01	-1,903 %
Trasferimenti correnti	1.377.388,80	1.314.951,53	1.532.271,83	1.428.426,54	1.406.426,54	1.406.426,54	-6,777 %
Interessi passivi	411.328,45	350.622,56	337.488,65	327.276,01	316.735,79	305.776,09	-3,026 %
Altre spese correnti	179.002,27	114.065,98	734.183,88	665.594,19	668.844,19	656.844,19	-9,342 %
TOTALE SPESE CORRENTI	7.640.111,17	7.226.654,49	8.940.104,08	8.586.088,23	8.417.597,01	8.406.440,30	-3,959 %

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2023-2025, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 1.783.891,13, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante dalla tabella riportata nel presente paragrafo.
- con i vincoli disposti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009, non avendo previsto assunzioni in tal senso.

L'art. 33, D.L. n. 34/2019 ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (D.M. 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020.

Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione, nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal D.L. n. 34/2019, si colloca nella suddetta fascia 1.

Si evidenzia che, ai sensi del D.M. 17.03.2020, la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della L. 296/2006.

La previsione per gli anni 2023, 2024 e 2025 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Calcolo Incidenza Spesa di personale su entrate - verifica valore soglia DL 34/2019, art. 33 e smi DM 17.3.2020 art. 4, c. 1 e Art. 2	
Determinazione della spesa per il personale e delle facoltà assunzionali (Ultimo rendiconto approvato anno 2021)	
abitanti 31/12/2021 n. 12.863	
DM 17/03/2020 - Circolare 13/05/2020	
MACROAGGREGATO BDAP:	
U.1.01.00.00.000	1.562.204,87
U1.03.02.12.001	0,00
U1.03.02.12.002	0,00
U1.03.02.12.003	0,00
U1.03.02.12.999	0,00
IRAP	102.112,76
Totale	1.664.317,63
IRAP (detrarre)	102.112,76
Totale spesa personale al netto dell'IRAP (RENDICONTO 2021)	1.562.204,87

TOTALE SPESA DI PERSONALE (A) - Ultimo rendiconto di gestione approvato ESERCIZIO X (2021)	1.562.204,87
TOTALE ENTRATE CORRENTI ESERCIZIO X (2021)	8.262.427,70
TOTALE ENTRATE CORENTI ESERCIZIO X-1	9.406.335,67
TOTALE ENTRATE CORENTI ESERCIZIO X-2	9.064.310,85
TOTALE ENTRATE COME DA RENDICONTI APPROVATI ULTIMO TRIENNIO	26.733.074,22
MEDIA ENTRATE CORRENTI	8.911.024,74
FCDE PREVISIONE ASSESTATA ESERCIZIO X (2021)	506.276,51
MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (B)	8.404.748,23
RAPPORTO % TRA SPESA PERSONALE E MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (C= A/B %)	18,59
INSERIMENTO DEL COMUNE NELLA FASCIA DI INSERIMENTO DEL DM - ART. 4 TAB. 1	-
VALORE SOGLIA PREVISTO DALL'ART. 4 DEL DM (D)	27,00%

MASSIMA SPESA PERSONALE CONSENTITA (MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE X VALORE SOGLIA) (B x D)	2.269.282,02
DIFFERENZA SPESA PERSONALE TEORICA CONSENTITA E SPESA PERSONALE ULTIMO RENDICONTO APPROVATO/ESERCIZIO X (E)	707.077,15
% MASSIMA CONSENTITA DI INCREMENTO SPESA PERSONALE ART. 5 PER FASCIA COMUNE (4° ANNO) (F) (PRENDERE % TABELLA 2)	21,00%
SPESA PERSONALE ANNO 2018 (G) (Spesa al netto di Irap e al netto spesa personale ICSS Istituzione comunale Servizi Sociali cessata a metà 2018. Personale ICSS confluito nell'IPAB regionale dal 1/07/2018)	1.699.469,19
INCREMENTO MASSIMO SPESA PERSONALE - UTILIZZO % DI INCREMENTO PREVISTA DAL DM (H= G x F)	356.888,53
FACOLTA' ASSUNZIONALI RESIDUE ULTIMI 5 ANNI (I) (EVENTUALE) (*)	0,00
LIMITE MASSIMO SPESA PERSONALE (AL NETTO IRAP): TOTALE SPESA DI PERSONALE ULTIMO RENDICONTO APPROVATO/ESERCIZIO X + INCREMENTO MASSIMO SPESA DI PERSONALE PREVISTA TAB.2 (H) O, IN DEROGA (SE PIU' FAVOREVOLI), LE FACOLTA' ASSUNZIONALI RESIDUE PREVIGENTE NORMATIVA, FERMO RESTANDO IL LIMITE MASSIMO DI SPESA CONSENTITA (I)	1.919.093,40
FACOLTA' ASSUNZIONALI RESIDUE SPENDIBILI (**)	0,00

VERIFICA BILANCIO PREVISIONE TRIENNIO 2023/2025	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM (A)	16%	19%	21%	22%	In attesa disciplina normativa per il 2025 si conferma il 22%
Incremento massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato Tabella 2 DM (B)	271.915,07	322.899,15	356.888,53	373.883,22	373.883,22
Tetto massimo di spesa di personale per l'anno (art. 5, c. 1) (importo al netto di irap) C	1.834.119,94	1.885.104,02	1.919.093,40	1.936.088,09	1.936.088,09
Totale spesa di personale stanziata in Bilancio di previsione (macro 101+103 +109) (al netto di irap) e conteggiando quota a carico Ente Convenzione Segretario comunale (D)	1.726.739,26	1.761.813,07	1.826.470,73	1.828.917,28	1.828.917,28
per la copertura delle assunzioni confermate nel presente piano dei fabbisogni (E)			0,00	0,00	0,00
Margine teorico residuo anno (F)	107.380,68	123.290,95	92.622,67	107.170,81	107.170,81

Tabella 1		
a	Comuni con meno di 1.000 abitanti	29,50%
b	Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,60%
c	Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,60%
d	Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,20%
e	Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,90%
f	Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,00%
g	Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,60%
h	Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,80%
i	Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	25,30%

ART. 4 DM 17/3/2020						
Tabella 2						
FASCE		2020	2021	2022	2023	2024
		VALORI %				
a	Comuni con meno di 1.000 abitanti	23	29		34	35
b	Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	23	29		34	35
c	Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	20	25		29	30
d	Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	19	24		27	28
e	Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	17	21		25	26
f	Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	9	16	19	21	22
g	Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	7	12		15	16
h	Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	3	6		9	10
i	Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	1,5	3		4,5	5

Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2023-2025

Cessazioni e assunzioni 2023/2025

Si riporta la consistenza della dotazione organica in termini numerici, calcolata in base alle previsioni di cessazione e al piano assunzionale - definite nell'attuale contesto di limitazioni e vincoli stabiliti dalla legge.

Tempo indeterminato		PTFP 2023-2025			
CAT.	note	2022 – PTFP 2022 Assunzioni	2023	2024	2025
Dirigenti					
D		n. 1 D Anagrafe	n. 1 D Istruttore direttivo Ced (in primis convenzione tra enti e in seguito bando di concorso)	Sostituzioni cessazioni	Sostituzioni cessazioni
C		n. 1 C Agente P.L. n. 2 C amministrativi	n. 1 C Agente P.L. (in primis scorrimento propria graduatoria concorsuale, in seguito convenzione tra Enti e infine bando di concorso)	Sostituzioni cessazioni	Sostituzioni cessazioni
B		n. 2 part time 50% Legge 68/1999	n. 1 Operaio specializzato B3 (in primis convenzione tra enti e in seguito bando di concorso)	Sostituzioni cessazioni	Sostituzioni cessazioni
A					
TOTALI					

Tempo determinato

CAT.	note	2022- aggiornamento PTFP 2022	2023	2024	2025
Dirigenti					
D1					

C1				
diverse				

Altro	2022-PTFP 2022	2023	2024	2025
Segretario Comunale				
Personale in comando	0	0	0	0

Si precisa che saranno portati a termine i concorsi banditi a copertura del fabbisogno del personale dell'anno 2022 e che saranno sostituiti i dipendenti attualmente in servizio che cesseranno dall'impiego per qualsiasi motivo (pensione, mobilità, dimissioni ecc.) sempre adottando in primis lo scorrimento propria graduatoria concorsuale poi convenzione tra Enti ed infine bando di concorso.

Il Consiglio comunale demanda alla Giunta Comunale la definizione puntuale delle modalità attuative di assunzione nell'ambito di tale indirizzo.

L'Ente ha tenuto conto delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del DL n. 78/20108, in base al quale gli Enti possono far ricorso:

- a personale a tempo determinato o con convenzioni nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 pari a complessivi € 67.505,68 (limite del 50% = € 33.752,84);
- a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Sempre con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente ha tenuto conto che il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 non si applica:

- con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Ue. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti;
- agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557-quater e 562, dell'art. 1, della Legge n. 296/2006, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente (art. 11, comma 4-bis, del DL n. 90/2014 convertito con Legge n. 114/2014)⁹;
- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/2001, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le

⁸ Tenendo presente che tali limiti – ai sensi dell'art. 11, comma 4-bis del DL n. 90/2014 convertito con Legge n. 114/2014 – non si applicano:

a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea.

Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti (art. 3, comma 9, DL n. 90/2014);

b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui all'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

⁹ Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica. Le amministrazioni interessate dai processi di cui al presente articolo provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, fermi restando i processi di riallocazione e di mobilità del personale¹⁰.

- l'Ente non ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del Dlgs. n. 165/2001.

Per il triennio 2023/2025 la Giunta del Comune di San Pietro in Cariano si riserva la possibilità di effettuare assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie ed indispensabili per rispondere alle esigenze di carattere temporaneo ed eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile, tenendo conto altresì delle attività straordinarie riferite all'attuazione degli obiettivi di cui al PNRR

¹⁰ I Collegi dei revisori dei conti e gli Organi di controllo interno delle Amministrazioni che attivano tali processi sono tenuti a vigilare e a dare evidenza, nei propri verbali, dei risparmi derivanti dall'adozione dei provvedimenti in materia di organizzazione e di personale, dei quali l'Ente Locale deve tenere conto ai fini della valutazione del personale con incarico dirigenziale.

Verifica del valore soglia annuo della programmazione del personale

Cognome nome	Servizio	Qualific a	Stipendio	Indennità comparto	Anzianità	Ass.fam.	13 [^]	indennità vacanza e perequativo	Indennità	Totale	Oneri Riflessi	IRAP	Totale spesa irap inclusa	anno presa in servizio
Istruttore direttivo	Demografici	D1	22.135,47	59,40			1.844,62	414,83		24.454,32	6.768,96	2.078,62	33.301,90	anno 2022
Istruttore direttivo	Ced	D1	22.135,47	59,40			1.844,62	414,83		24.454,32	6.768,96	2.078,62	33.301,90	anno 2023
Istruttore	Amministrati vi	C1	20.344,07	52,08		700,00	1.695,34	453,31		23.244,80	6.434,16	1.975,81	31.654,77	anno 2023
Istruttore	Amministrati vi	C1	20.344,07	52,08		700,00	1.695,34	453,31		23.244,80	6.434,16	1.975,81	31.654,77	anno 2023
Vigile	Vigili	C1	20.344,07	52,08			1.695,34	453,31	1.110,84	23.655,64	6.547,88	2.010,73	32.214,25	anno 2022
Vigile	Vigili	C1	20.344,07	52,08			1.695,34	453,31	1.110,84	23.655,64	6.547,88	2.010,73	32.214,25	anno 2023
operaio	Tecnico	B3G	19.063,80	44,76		1.500,00	1.588,65	456,56		22.653,77	6.270,56	1.925,57	30.849,90	anno 2021

	Totale spesa irap esclusa	Totale spesa irap inclusa	
Totale programmazione assunzioni	-	-	anno 2020
Totale spesa da programmazione assunzioni	28.433,09	30.849,90	anno 2021
Totale spesa da programmazione assunzioni	60.383,54	65.516,15	anno 2022
Totale spesa da programmazione assunzioni	118.733,35	128.825,68	anno 2023
Totale spesa progressiva da programmazione assunzioni	207.549,98	225.191,73	

Limite di spesa annuo di cui all'ART. 4 DM 17/3/2020					
Conteggiato sulla spesa del personale anno 2018		Spesa di personale anno 2018 (*)		1.699.469,19	
2020	2021	2022	2023	2024	2025
9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%	22,00%
152.952,23	271.915,07	322.899,15	356.888,53	373.883,22	373.883,22

Progressivo spesa del personale programmata (irap esclusa)					
2020	2021	2022	2023	2024	2025
0,00	28.433,09	88.816,63	207.549,98	207.549,98	207.549,98

	Totale spesa irap esclusa	Totale spesa irap inclusa	
Totale programmazione assunzioni	-	-	anno 2020
Totale programmazione assunzioni	28.433,09	30.849,90	anno 2021
Totale programmazione assunzioni	60.383,54	65.516,15	anno 2022
Totale programmazione assunzioni	88.040,35	128.825,68	anno 2023
Totale programmazione assunzioni	Sostituzione personale cessato	Sostituzione personale cessato	anno 2024
Totale programmazione assunzioni	Sostituzione personale cessato	Sostituzione personale cessato	anno 2025
Totale programmazione assunzioni	Sostituzione personale cessato	225.191,73	

VERIFICA SPESA PERSONALE DI CUI AL COMMA 557 ART. 1 L. 296/2006	MEDIA TRIENNIO 2011/2013	SPESA ANNO 2023	SPESA ANNO 2024	SPESA ANNO 2025
COMPONENTI DA CONSIDERARE				
Retribuzioni personale	1.783.891,13	1.863.403,10	1.865.849,65	1.865.849,65
IRAP		120.481,82	120.481,82	120.481,82
TOTALE SPESA LORDA (la media 2011/2013 è al lordo dell'irap e al netto delle componenti escluse)	1.783.891,13	1.983.884,92	1.986.331,47	1.986.331,47
COMPONENTI ESCLUSE	la media 2011/2013 è già al netto delle componenti escluse			
assunzioni IN QUOTA D'OBBLIGO delle categorie protette (L. 68/1999)		50.000,00	50.000,00	50.000,00
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali – retribuzioni fisse		168.000,00	168.000,00	168.000,00
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE	0	218.000,00	218.000,00	218.000,00
L'art. 7, comma 1, del d.m. 17 marzo 2020, dispone che "La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (IRAP inclusa)		225.191,73	225.191,73	225.191,73
TOTALE SPESA NETTA - SOGGETTA COMMA 557 ART. 1 L. 296/2006	1.783.891,13	1.540.693,19	1.543.139,74	1.543.139,74

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 7, c. 6, D.Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2023-2025 è di euro 19.181,42.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente si è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46, D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui

previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Si evidenzia che il D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi e incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, c. 7, D.L. n. 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, c. 8, D.L. n. 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, c. 9, D.L. n. 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, c. 12, D.L. n. 78/2010);
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, c. 13, D.L. n. 78/2010);
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012);
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (art. 2, c. 594, L. n. 244/2007).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Dal 2021 l'accantonamento al Fondo deve essere effettuato per l'intero importo.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità e il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2023-2025 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata e **corrispondono** con il totale dell'accantonamento effettivo di bilancio indicato nell'allegato c), colonna c).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate a essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
ITT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.281.758,72	362.890,91	362.890,91	0,00	4,98%
ITT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	680.955,64	0,00	0,00	0,00	0,00%
ITT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.152.673,90	84.847,61	84.847,61	0,00	7,36%
ITT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.511.578,18	0,00	0,00	0,00	0,00%
ITT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	751.962,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	13.378.928,44	447.738,52	447.738,52	0,00	3,35%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	9.115.388,26	447.738,52	447.738,52	0,00	4,91%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	4.263.540,18	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2024					
TITOLI	BILANCIO 2024 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
ITT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.283.303,52	362.890,91	362.890,91	0,00	4,98%
ITT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	578.724,64	0,00	0,00	0,00	0,00%
ITT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.097.583,90	84.847,61	84.847,61	0,00	7,73%
ITT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	651.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
ITT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	9.610.612,06	447.738,52	447.738,52	0,00	4,66%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	8.959.612,06	447.738,52	447.738,52	0,00	5,00%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	651.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2025					
TITOLI	BILANCIO 2025 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
ITT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.283.303,52	362.890,91	362.890,91	0,00	4,98%
ITT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	578.724,64	0,00	0,00	0,00	0,00%
ITT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.097.583,90	84.847,61	84.847,61	0,00	7,73%
ITT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	561.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
ITT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	9.520.612,06	447.738,52	447.738,52	0,00	4,70%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	8.959.612,06	447.738,52	447.738,52	0,00	5,00%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	561.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

per l'anno 2023 in € 48.750,00 pari allo 0,57% delle spese correnti pari a complessivi € 8.586.088,23;
per l'anno 2024 in € 40.000,00 pari allo 0,47% delle spese correnti pari a complessivi € 8.417.597,01;
per l'anno 2025 in € 40.000,00 pari allo 0,48% delle spese correnti pari a complessivi € 8.406.440,30
e rientra nei limiti dell'articolo 166, comma 1, del TUEL (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste).

N.B. La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione **ha verificato** la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente.

L'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2023-2025 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

DESCRIZIONE	2023	2024	2025
Indennità di fine mandato del sindaco	4.022,79	4.022,79	4.022,79
Fondo oneri rinnovi contrattuali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Fondo rischi contenzioso *	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Fondo altre passività potenziali	1.000,00	1.000,00	1.000,00

A seguito della ricognizione generale eseguita dall'Ente, non sono emersi dati/elementi informativi che possano determinare l'obbligo di accantonamento di uno specifico importo a bilancio a titolo di fondo rischi contenziosi; tuttavia, per prudenza, è stato previsto un accantonamento di € 2.000,00 a titolo di fondo rischi da contenzioso e un accantonamento di € 1.000,00 a titolo di fondo per altre passività potenziali.

Tenuto conto che l'Ente ha già accantonato nel risultato di amministrazione 2021 l'importo di € 51.721,36 a titolo di Fondo rischi contenzioso, si attesta la congruità del medesimo fondo, in relazione ai dati e alle informazioni disponibili.

(1) *Legenda tabella*

a) accantonamenti per contenzioso sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato (allegato 4.2 al D.Lgs. n. 118/2011), secondo cui l'organo di revisione deve provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti.

b) accantonamenti per indennità fine mandato sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato (allegato 4.2 al D.Lgs. n. 118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati sulla base di quanto disposto dall'art.1, c. 552, L. n. 147/2013 e dall'art. 21, cc. 1 e 2, D.Lgs. n. 175/2016 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo consuntivo approvato

	Rendiconto anno 2021
Fondo rischi contenzioso	51.721,36
Trattamento fine mandato del Sindaco	7.703,82
Fondo passività potenziali	536.483,90
Rinnovo CCNL Enti Locali 2019 2020	158.576,96

A fine esercizio come disposto dall'art. 167, c. 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

L'Ente nella missione 20, programma 1, **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro euro 80.000,00 che corrisponde allo 0,61% delle spese finali, pari ad € 13.103.607,43

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra/non rientra nei limiti di cui all'art. 166, c. 2-quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1, c. 854, L. n. 160/2019 ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'art. 1, c. 2, L. 31 dicembre 2009, n. 196, devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione:

• se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2021) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2020) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

• se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4, D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg. piuttosto che 60 gg. nel caso di specifici accordi).

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere previsto per un importo pari al:

a) 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'ente prevede di rispettare al 31.12.2022 i criteri previsti dalla norma, e pertanto, al momento, non è soggetto ad effettuare l'accantonamento nella missione 20, programma 3 al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'ente, al termine dell'anno 2022, dovesse riscontrare di non aver rispettato i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio 2023 ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali nell'esercizio finanziario 2023.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- **ha** posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2022 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2023-2025 l'ente prevede di alienare la quota di partecipazione della Farmacia Comunale.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2021 e nessuna delle partecipate ha presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

Aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, garanzie

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate].

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. n. 175/2016.

La partecipazione che risulta da dismettere entro il 31.12.2023 è:

- la quota del 51% della Farmacia Comunale San Martino srl

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17, D.L. 90/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art. 15, D.Lgs. n. 175/2016

Garanzie rilasciate

Non risultano agli atti garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19, D.Lgs. n. 175/2016)

Il Comune ha fissato, con proprio provvedimento motivato, un obiettivo generale di contenimento sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2023, 2024 e 2025 sono finanziate come segue:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	4.263.540,18	651.000,00	561.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	326.032,16	323.857,36	323.857,36
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	580.011,18	580.011,18	580.011,18
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	4.517.519,20 <i>0,00</i>	907.153,82 <i>0,00</i>	817.153,82 <i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha sottoscritto alcun contratto di leasing finanziario e/o contratti assimilati essendo tali operazioni considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione 2023/2025 l'Ente **non ricorre a nuovo indebitamento**.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	8.711.742,27	8.450.664,98	8.181.343,97	7.901.482,74
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	261.077,29	269.321,01	279.861,23	290.820,93
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	8.450.664,98	8.181.343,97	7.901.482,74	7.610.661,81
Nr. Abitanti al 31/12	12.863	12.863	12.863	12.863
Debito medio per abitante	656,97	636,04	614,28	591,67

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	337.488,65	327.276,01	316.735,79	305.776,09
Quota capitale	261.077,29	269.321,01	279.861,23	290.820,93
Totale fine anno	598.565,94	596.597,02	596.597,02	596.597,02

La previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL

	2023	2024	2025
Interessi passivi	327.276,01	316.735,79	305.776,09
entrate correnti	8.262.427,70	8.391.718,16	8.367.795,96
% su entrate correnti	3,96%	3,77%	3,65%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art. 3, c. 17, L. n. 350/2003, diverse da mutui e obbligazioni:

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa e attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2023-2025;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti e atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi e al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono-programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i seguenti finanziamenti:

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13, L. 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dall'art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'art. 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
 - ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

F.to Dott.ssa Silvia Scavazzon